

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 14 febbraio 2024, alle ore 09:25 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Ottava Commissione - Seduta del 14-02- 2024 - ore 9,00**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere RODRIQUEZ Mario**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere		✓
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓	
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓	
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere		✓
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓	
Nicola	FICI	Consigliere	✓	

Alle ore 09:25, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Ottava commissione consigliere accesso agli atti del 14 febbraio 2024 Appello Presidente Passalacqua assente Vicepresidente Rodriguez presente Consigliere Accardi presente Consigliere Alagna Bartolomeo Walter assente Ma delega il consigliere Flavio Coppola che è presente Consigliere Cavasino presente Consigliere Di Pietra assente consigliere Fernandez Massimo presente, consigliere Ficinicola presente, consigliere Genna presente, consigliere Gerardi Guglielmo Ivan assente, consigliere Orlando Leonardo presente.

Il consigliere Accardi partecipa alla seduta con"

la scheda ospite numero 45 perché momentaneamente ha smarrito la scheda.

"La parola al Presidente Rodriguez.

La seduta è valida, sono presenti otto consiglieri su undici.

Sì, grazie segretario.

Buongiorno a tutti gentili ospiti.

Apriamo questa seduta.

Siete stati convocati per avere sostanza e capire perché questo mancato pagamento alle cooperative che gestiscono gli Asa e comunità di alloggio per minore eccetera eccetera.

Quindi chi vuole prendere la parola? Sì, il segretario dia la parola al dottor Pellegrino."

Alle ore 09:27, si unisce alla seduta **Consigliere Rosanna GENNA**.

Mi presento, sono Ignazio Pellegrino, dirigente del settore servizi alla persona, sezione servizi sociali, in rappresentanza del dirigente che oggi è a Menfi come convenzione, in servizio al comune di Menfi.

"Per quanto riguarda l'oggetto che riguarda il cosiddetto mancato pagamento ASA, come in realtà non si tratta di un mancato ma semmai ci può essere un ritardo imputabile al fatto che noi comunque a settembre abbiamo su direttiva dell'amministrazione avviato il servizio pur non avendo l'impegno di spesa registrato in bilancio, dando atto che la copertura finanziaria sarebbe comunque stata assicurata in seguito all'approvazione del bilancio.

Cosa che purtroppo, come è noto, è avvenuto solo il 30 novembre, per cui l'impegno di spesa si è potuto registrare in bilancio solo a metà dicembre, con il lavoro che è stato frenetico dell'ufficio impegni della ragioneria.

per cui solo a partire da quella data teoricamente si poteva liquidare il servizio svolto.

Poi c'è stato il problema della giurata dell'esercizio finanziario della tesoreria comunale per cui tutte le liquidazioni comunque necessariamente dovevano essere rinviate a gennaio quando sarebbe stata riaperta la tesoreria.

Diciamo che la tesoreria è riaperta poi a metà gennaio però non è stato possibile subito per l'ufficio competente dedicarsi a queste liquidazioni perché è subentrata l'urgenza dell'assegnazione degli alloggi del social housing di Contrada Navilina.

La collega che è qui presente, la collega Vinci, si occupa sia di pagamenti Asacom e servizio gestione addendum dell'Asacom sia delle case popolari e del social housing.

Una precisazione, l'addendum Volevo fare una precisazione, l'addendum che abbiamo stipulato con le cooperative prevede come termine di pagamento da parte dell'amministrazione 60 giorni dall'accettazione della fattura per cui in ogni caso il periodo che non è stato liquidato riguarda le inenunciabilità di settembre e ottobre che non è stato liquidato entro l'anno 2023 per i quali periodi le fatture sono state messe a più tardi, a ottobre, cioè le prime e anche dopo, anche a novembre.

Per cui noi cerchiamo comunque, quando possiamo e abbiamo le risorse utilizzabili, abbiamo il personale a disposizione che non ha altri impegni, liquidare anche prima del termine dei 60 giorni.

In questo caso ci sono stati questi problemi che ho rappresentato, il fatto dell'indisponibilità di un impegno di spesa.

e il fatto degli impegni della collega a gennaio per cui all'incirca rientriamo in questo periodo di 60 giorni.

Stiamo liquidando, abbiamo quasi finito di liquidare il periodo di settembre-ottobre e ora in settimana liquideremo novembre-dicembre come periodo di servizio."

Alle ore 09:30, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA.**

Interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ:**

"Segretario dia la parola al collega Orlando."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO:**

"Il pagamento avviene entro 60 giorni per convenzione dall'emissione della fattura, premesso che la fattura è stata emessa a novembre per i mesi relativi a settembre-ottobre.

Le cooperative hanno l'anticipo su fattura, l'anticipo su fattura l'autorizzate voi con una vostra comunicazione oppure no? Non date nessun tipo di autorizzazione a prescindere dalla banca? Perché se c'è l'anticipo su fatture e loro hanno dato un termine non è così.

Se loro danno l'autorizzazione come comune devono rispettare il tempo previsto non dall'emissione della fattura ma dall'autorizzazione in cui danno"

l'autorizzazione per presentare la fattura in banca.

Buongiorno a tutti.

"Sono la signora Basilico Michela, responsabile dei procedimenti di liquidazione minori disabili e minori stranieri non accompagnati del settore servizi alla persona.

Stavo dicendo alla domanda che lei ha posto che la certificazione noi come ufficio possiamo darla solo ed esclusivamente quando già ci sta un impegno di spesa.

Ma se l'impegno di spesa non ci sta, la certificazione non possiamo farla.

Ma non è esigibile a quel minuto.

Ma non è stata posta nessuna certificazione da parte, almeno non risulta.

Noi comunicazioni non ne abbiamo.

anche se io non pago ASA come io sono, però la regola è questa.

Ok? Chiaro? Almeno.

No, non è pervenuto niente, anche perché le cooperative erano a conoscenza di questo discorso, perché quando, almeno per quanto mi riguarda, io adotto questo metodo, che cerco un po' perché capisco, mi metto anche dalla loro parte, perché è evidente, giusto? Quindi avverto sempre, vedete che dal mese prossimo ci potrebbero essere dei problemi, quindi loro già sanno come vanno i fatti non precisi giustamente perché questo però dico semplicemente potrebbero esserci dei problemi.

I problemi nei ritardi dei pagamenti per quanto riguarda me perché è stato messo dei minori credo ci si riferisca ai minori stranieri non accompagnati con misura rieducativa.

Allora si è chiesto almeno io da parte mia so che i superiori lo hanno chiesto, un impinguamento del capitolo.

Perché che è successo l'anno scorso? Noi avevamo su una struttura di secondo livello di"

accoglienza

"già di 15 unità, quindi 8 oppure 7, 6, la differenza che era quasi pari, e a carico del comune, del bilancio comunale.

Quindi questi sette soggetti.

La somma che ho impegnato, quella che potevo impegnare, l'ho impegnata tutta.

Ma arrivata a marzo, se non prima per qualche altra società, in pratica non potevo più pagare perché soldi non ce n'erano.

E' 23, sì.

Tanto è vero.

che è marzo-aprile, dipende com'è stato.

Di conseguenza abbiamo prima chiesto l'impinguamento perché ho detto qua siamo a mare precisi perché la differenza era enorme, voglio dire, e quindi si è chiesto l'impinguamento dopo che è stato approvato il bilancio hanno messo solo 40.000 euro che non è sufficiente per niente si è cercato di ovviare perché il dottor Pellegrino ha fatto un'altra determina d'impegno perché oltre questo capitolo nei guai ci stava anche il capitolo dei visabili.

Come spese qua sapete benissimo che le strutture ce ne sono tante, non sono solo sul territorio animarsale ai visabili ma anche altrove perché la legge dice che possiamo ricoverarli anche altrove e quindi però è un capitolo che richiede se non li vogliamo lasciare in mezzo alla strada dove non si può sicuramente perché è controlegge ci vogliono i soldi.

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati con misura rieducativa stiamo avviando con la massima collaborazione ma la cosa non è facile grazie all'assistente sociale del comune nostro che è incaricata di questi assistenti sociali delle varie strutture a cercare di fare in modo che questi dopo i 18 anni se non ci sono esigenze particolari di percorsi particolari vadano ad essere smistati i ragazzi altrove nei progetti dove ricade la spesa al ministero di per sé.

Però non è semplice perché dipende dai posti se il ragazzo poi magari ci sono tanti fattori che influiscono perché si deve sentire anche il giudice quest'anno, io già ve lo anticipo, siamo bene o male nella stessa situazione.

Soprattutto per quanto riguarda gli esami."

Prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ:**

Il segretario dia la parola al collega Coppola.

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:** Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

"Allora, intanto vorrei mettere in chiaro una cosa.

Nel Consiglio Comunale, ne io e tantomeno altri colleghi che abbiamo sollevato il problema, è una questione tra noi e gli uffici.

Anche perché, per quello che stiamo capendo, non è un problema legato al personale.

Dunque io questa, diciamo così, forma di discriminazione nei confronti di chi ne ha meno e chi ne ha di più, chi lo presenta prima o chi lo presenta dopo, secondo me deve essere evitato, perché comunque sia c'è un servizio che viene erogato che noi dobbiamo comunque pagare, a prescindere...

No, dico ora, poi puoi rispondere.

Io ho detto evitiamo che ci siano o che ci sono? Evitiamo che ci siano."

"Segretario, la parola all'ospite, la signora Basiricò.

Buongiorno a tutti, sono Vita Vinci, sono responsabile del servizio Asacom e non solo, anche di altri servizi.

Comunque l'argomento di oggi è questo e anche del social housing.

Per quanto riguarda le liquidazioni, Intanto, come ha detto già il vice dirigente, noi abbiamo iniziato il servizio per volontà dell'amministrazione senza che c'era il bilancio approvato e quindi gli impegni su cui poter avviare il servizio ed è stato avviato.

Io ho proceduto, perché questo servizio va avanti, cioè noi le cooperative si accreditano con un patto di accreditamento che ha tra cui il requisito quello che parlavamo della liquidazione dopo 60 giorni dalla fattura e tante altre, tutto il regolamento.

Abbiamo iniziato questo servizio così.

insieme con un'altra collega, non solo si procede all'accREDITamento di queste cooperative come tutti i requisiti, loro mi devono mandare tutta la documentazione, il personale che utilizzano, le scuole che mi arrivano, non è solo questo aspetto, questo certo ci sta e procediamo noi scrivendo per ogni singolo alunno il voucher e questa è una tempistica che dovrebbero proprio dei tempi di migliora notte.

Ogni anno cambiano, i bambini vanno a scuola, ma cambiano anche le settimane del mese perché lo facciamo specificatamente per ogni mese si rilasciamo il voucher e questa è anche una tempistica che non è indifferente perché c'è 190 persone, genitori, mi dispiace per loro, che mensilmente devono venire a prendere questi voucher.

Io normalmente, a volte si danno anche bimestralmente perché se il servizio è avviato e il bambino è qui ci sono i requisiti, ma vista questa precarietà della disponibilità finanziaria io ho proceduto però ogni mese avevamo anche questa situazione di 190 persone che mi dispiace tantissimo per i genitori e per i bambini che sono il vero motivo di tutto questo servizio.

Per quanto riguarda le fatturazioni e le liquidazioni io ho proceduto settembre-ottobre dopo che abbiamo avuto la disponibilità con l'impegno che è stato fatto il 14 di dicembre, il 19 la regione lì è chiusa e nonostante questo, siccome c'era arrivato il finanziamento del ministero di 155 mila euro, abbiamo provveduto a liquidare le cooperative che purtroppo maggio e giugno non era stato possibile liquidare.

Anche questo è un lavoro che si è fatto giustamente dando priorità a quelli che magari potevano.

Non è nella norma, non è nella norma, non è nella norma e dando priorità, scusate, dando priorità alle cooperative, cioè andando a controllare giustamente, io mi metto pure nei panni della cooperativa che deve pagare il personale se non ha i tributi o il DURC in regola, subito acceleriamo, facciamo il possibile, natale, né ferie né niente perché dobbiamo giustamente, prima che la ragioneria chiudeva, No, no, quando paghiamo, anche se io la metto in piattaforma, io non la posso mettere in piattaforma se già mi mancano cinque, sei giorni alla scadenza.

La ragioneria è tutto un meccanismo, è tutto un meccanismo purtroppo, il cane che si morde la coda, perché giustamente loro magari non sono in regola, perché? Perché? Poi, dopo l'approvazione di me e le cooperative sono state tutte, anche se per adesso sull'amministrazione trasparente c'è solo una delle società, una sola, sappiate che dal nostro ufficio è partito tutto, se magari è questione di ore che il collega della ragioneria non ha ancora completato tutto è un altro discorso."

Interviene quindi **Consigliere Rosanna GENNA:**

la parola alla collega Genna.

"Allora grazie e intanto buongiorno a tutti.

Ringrazio l'assessore per aver portato i tecnici dei servizi sociali che io conosco benissimo le procedure che loro fanno davanti e che portano avanti e capisco gli impegni che loro ci mettono.

Non capisco però come mai ci troviamo sempre in default visto e considerato che la responsabilità, mi dispiace dirla, la parte politica rappresentata dal vice sindaco nonché assessore dei servizi sociali è tutta dell'amministrazione perché se l'amministrazione avesse opportunamente stilato il bilancio a suo tempo oggi noi non discuteremmo delle problematiche interne.

Da quello che registro, oltre a questo, c'è un problema di carico di lavoro con cui spesso si imbattono gli operatori e da questo punto di vista mi dispiace ancora di più evidenziare che forse c'è una grande lacuna da parte di chi dirige il settore, quindi da rivedere, perché questi elementi vengono fuori da discussioni che la parte tecnica sta evidenziando oggi in Commissione, ma anche fuori dalla Commissione ho avuto modo di verificare, anche se sono distante dagli uffici, non vengo mai in quegli uffici, ho avuto modo di verificare che ognuno di voi ha un carico non indifferente e avrebbe necessità di un aiuto diretto da parte di altri lavoratori, quindi invito la parte politica a rendersi conto delle difficoltà in cui lavorano gli operatori e quindi la parte tecnica mettere a disposizione più personale, in un settore così delicato, quale può essere oggi il pagamento o la retribuzione per le cooperative.

Perché se noi mettiamo in difficoltà chi esercita l'arresto sociale, oggi gli creiamo un danno non indifferente nel momento in cui non può più incassare.

e gli creeremo un danno non indifferente nel momento in cui va a chiedere un finanziamento con lo sconto in fattura, perché va a pagare delle imposte che in realtà dovrebbero essere a carico del Comune.

diventa importantissimo fare un tavolo di concertazione, mi dispiace che questo non sia stato fatto da parte della parte dirigenza del settore, dicendo ad ogni reparto, ad ogni comparto a vostra disposizione quale poteva essere l'impegno di spesa perché voi più o meno sapete qual è il fabbisogno dei servizi che erogate annualmente, quindi potevate mettere dei puntini e dire a me spetta questo importo perché più o meno raggiungerò TOT con questa base di utenza.

Anche voi avete lavorato male ma perché forse non avete avuto quell'impatto, quella dirigenza nella segnalazione degli importi che dovevano essere messi a disposizione.

E allora se avete segnalato vorrei capire dov'è il nocciolo perché è inutile che noi discutiamo, perdonatemi, mi avete chiesto di stare zitta quando io volevo intervenire, ora tocca a me e voglio parlare, giusto Presidente? Siccome il settore dei servizi sociali è un settore particolare, quindi oggi diamo un taglio e accertiamo realmente di chi sono le responsabilità, se responsabilità ci sono, perché se il settore funziona male noi andiamo a marcare delle negatività su gente che ci lavora e andiamo a creare dei danni a delle famiglie, perché dietro alle cooperative ci sono famiglie che vivono di stipendi, che fanno finanziamenti e che hanno bisogno di essere aiutati, non danneggiati.

Quindi io volevo capire cosa è stato fatto relativamente a questo comparto, chi ha segnalato qual è il carico di lavoro e come vengono distribuiti, perché se c'è una parte che non funziona va rivista.

ma va rivista ora, nel 2024, siamo ai primi due mesi del mese dell'anno in corso e non possiamo consentire che gente rimane col DURC scaduto e non può rinnovarlo perché non può fare al fronte l'esigenza di rinnovare il DURC e per nostra responsabilità si trova in difficoltà, mettendo a repentaglio gente che lavora tutto il giorno in questo settore."

Interviene quindi **Valentina Piraino**:

Grazie Presidente, buongiorno a tutti.

"Fandico la mia rispetto a quello che segnalava la consigliera Gena sulla responsabilità politica che sicuramente non manca mai seppur nella giusta definizione perché in questo caso parliamo di un aspetto prettamente tecnico-gestionale dove la parte politica può poco se non per quanto riguarda l'impulso doveroso che deve dare agli uffici rendendosi conto del valore fondamentale ed essenziale come giustamente diceva dei servizi sociali e dell'impatto.

Sto a dire quello che abbiamo fatto, lo dico con piacere, ma evidentemente se siamo qua oggi non è bastato e non ha funzionato e su questo condivido pienamente così come la vostra iniziativa per fare chiarezza e per capire se ci sono delle realtà, delle possibilità di migliorare il servizio che offriamo.

Io ho un'idea ben precisa che va un po' a prescindere da tutto quello che stiamo dicendo oggi qua che è quello di procedure eccessivamente farraginose che secondo me noi possiamo, a meno che non mettiamo 10 amministrativi all'interno dei servizi sociali, non riusciremo mai a gestire in tempo reale così come un altro grandissimo problema che investe il comune di Marsala che è il dialogo e la comunicazione tra i diversi settori che purtroppo non è in tempo reale, non è contestuale per cui quando il tutto arriva all'ufficio ragioneria probabilmente hanno anche altre priorità o qualcosa dettato dagli uffici, manca un coordinamento strategico all'interno del Comune di Marsala perché le priorità non possono essere individuate per singolo settore, vanno individuate come ente perché tutto è priorità, poi possiamo decidere all'interno di queste priorità quale deve essere la priorità prioritaria, scusate il giro di parole.

Quindi partendo da questo che è un problema molto difficile da risolvere, l'amministrazione ha dato dei nuovi amministrativi che però non hanno l'esperienza al momento anche di chi ci lavora da anni e quindi hanno necessità di una fase di rotato.

C'è sicuramente, io sono molto sincera, anche il dirigente sta da poco, una necessità di riorganizzare il carico di lavoro perché noi abbiamo soggetti come quelli qui presenti che sono veramente eccessivamente caricati per cui non riescono ad adempiere in tempo reale a tutto quello che devono fare e magari i soggetti, perché nuovi o per altri motivi, non riescono ad avere lo stesso carico, quindi credo che a maggior ragione dopo il vostro impulso si rinnoverà l'invito che già è stato fatto nel rispetto di quello che è il mio ruolo che è di indirizzo non è gestionale, quindi anche sulla distribuzione e gestione del personale posso veramente poco però di richiedere una nuova riorganizzazione sono stati fatti diversi ordini di servizio in questo senso che pare però non abbiano portato al risultato sperato e necessario però insomma questo non significa che avremo modo e possibilità però ripeto il problema principale sono le procedure.

e su queste procedure forse è lì che dobbiamo intervenire.

Gli uffici hanno rappresentato ripetutamente, in questo caso il dottor Pellegrino, le necessità che avevano così come la necessità di essere sgravati o di riorganizzare determinati settori ma anche e soprattutto le necessità economiche perché è vero che è quello che si dice i servizi sociali sono quelli che hanno tanti soldi.

Verissimo, il problema dei servizi sociali è uno che ci sono tanti soldi da fondi extra bilancio che sono spesso e volentieri vincolati e che da noi si racchiudono in un unico ufficio di progettazione che non ci permette di utilizzare il fondo povertà, faccio un esempio, o i fondi del piano di zona per andare a colmare altre esigenze che la legge prevede a carico nostro.

ASACOM, loro hanno fatto una lotta grandissima ed ci aspetta, io sono contenta che c'è il consigliere Fici perché gli chiederò anche di affrontare con una certa urgenza il problema del regolamento ASACOM, il consigliere Coppola che l'ha portato avanti ma veramente con urgenza perché noi quest'anno siamo in una situazione per cui a fronte di una copertura di 900 mila euro il costo per l'ASACOM è 2 milioni e 600 e 700 mila euro, cioè noi parliamo di quasi 2 milioni di euro.

Questo servizio è intoccabile, per fortuna direi, però a prescindere dal nostro buon cuore per cui riteniamo che quando si tratta di disabilità è tutto intoccabile, possiamo sostenere che è intoccabile ex legge, non lo possiamo toccare, noi questi soldi li dobbiamo trovare.

Io andrò a chiedere in Regione e spero di poterla portare avanti con la Commissione perché rischiamo di non dare garanzie ai bambini, lo svincolo dei fondi extra bilancio perché se noi avessimo un'autorizzazione a svincolare le somme forse potremmo colpare qualcosa.

Un'altra urgenza è una graduatoria gestita direttamente che ci permette un recupero di 500.000 euro che sono niente a fronte di quasi 2 milioni di euro ma sono 500.000 euro in meno.

Dovremmo trovare 1.500.000 euro e non 2 milioni di euro.

Quindi io su questo vi chiedo un confronto che vada veramente a prescindere dalle posizioni politiche perché ci permette di garantire un servizio con un recupero sicuramente di 500.000 euro a carico dell'amministrazione.

e ci costringe a trovare delle modalità per ricercare il resto.

Facciamola assieme, in maniera condivisa, lavoriamoci, il Consigliere Coppola si risolve anche giuridicamente e tecnicamente quelli che sono i suoi giusti timori, però credo che sia un'urgenza, ma un'urgenza nel senso da qui a un mese, perché noi ora siamo in fase di approvazione del bilancio tecnico, non abbiamo la copertura, quindi questa cosa è un problema.

Io andrò a Palermo, chiederò lo svincolo dei fondi extra bilancio per capire se noi possiamo sostenere, ma sono vincolati ad oggi, quindi noi ad oggi non ce li abbiamo, la copertura non l'abbiamo.

Ecco questo per dire che sicuramente c'è anche questa difficoltà di base, comunque questo sgraverebbe anche gli uffici.

Per il resto credo che se c'erano domande tecniche rispondono loro, ma vi ho voluto dare il quadro di tutto per capire.

Ripeto, io non mi esonerò da alcuna responsabilità.

La responsabilità politica alla fine c'è sempre.

Fosse anche per il fatto che gli indirizzi dati agli uffici magari non sono stati recepiti, il che significa che non li ho dati bene questi indirizzi.

Sicuramente va visto e rivisto, va riorganizzato il tutto, però rendiamoci anche conto del fatto che è il luogo comune che i servizi sociali hanno tanti soldi.

Non è vero, comunque è solo parzialmente vero, perché la maggior parte di essi hanno dei vincoli ben precisi che non ci permettono di colmare i buchi che abbiamo di bilancio che si creano e di garantire servizi in tempo reale."

Sul punto, prende la parola **Valentina Piraino** che dichiara:

"Se vi sono dei dubbi sul rispetto della procedura, delle trasparenze, dei criteri con cui vengono pagate le cooperative, mi rendo conto che il vostro ruolo è giusto che voi facciate tutte le vostre verifiche, tutto ciò che porta a chiarezza va benissimo.

Per quanto mi riguarda mi sento di poter sostenere che insomma so come lavorano i dipendenti dell'ufficio e sono sicura che non ci sono valutazioni personalistiche nella gestione del tutto, però è giusto che la Commissione accesso agli atti vada a questo.

Il supporto invece la chiederò alla Commissione diretta dal Consigliere Fici perché io credo che lì quantomeno sul regolamento per la gestione diretta degli ASECOCOM che ripeto non è una scelta politica, lì secondo me la politica deve fare uno o dieci passi indietro, è una possibilità che ci permette, la gestione diretta degli Asecocom ci permette che questi disguidi vengano meno, perché sono dei disguidi, e soprattutto un risparmio di 500 mila euro, colmiamo una parte, È una scelta politica, ma è una scelta politica dipende da cosa intendiamo, non partitica, è una scelta politica nel senso che noi abbiamo tutti la responsabilità di garantire un servizio che la legge prevede, soprattutto per soggetti fragili.

A fronte di questo, se noi andiamo a creare la questione partitica che non è più politica, lo blocchiamo, se invece noi proviamo assieme ad uscire con un regolamento che ci permetta, con tutti i dubbi che abbiamo lì, insomma siamo in grado benissimo di valutarli, di affrontarli, sostenerli, con un regolamento che permette un risparmio all'ente, un maggior guadagno al dipendente, una gestione diretta del servizio, io credo che questa è buona politica, in questo senso sì."

Interviene quindi **Consigliere Nicola FICI**:

"Sì, grazie Presidente.

Saluto a tutti, buongiorno.

Io volevo intervenire in merito un po' agli ultimi interventi che sono registrati, quello sia della consigliera Genna che giustamente poneva l'attenzione sulle questioni relative poi alle coperture finanziarie che poi scaturiscono le problematiche che conosciamo con le lungaggini che a me purtroppo si ripetono ciclicamente nell'approvazione dei bilanci e questo ormai penso che è consapevolezza di tutti che di fatto purtroppo ci si ritrova sempre per un motivo o per un altro ad approvare i bilanci quasi a consuntivo.

e anche in merito a quanto diceva la Vicesindaco.

Giustamente il problema per cercare di risolverlo, quantomeno nel futuro, è quello realmente di quantificare gli importi necessari per poter fronteggiare con il bilancio approvato tutte quelle che poi sono le esigenze che si vanno a spalmare durante l'anno.

Siccome da altre sedute di commissione mi risulta, magari essendoci presente la vice sindaco mi correggerà in tal senso, che il dirigente Angileri, il dirigente del settore finanziario, ha già comunque redatto il bilancio tecnico preventivo e che dovrebbe essere quantomeno al vaglio dei revisori.

La domanda che pongo è, anche a seguito di quanto ho sentito dire dalla dottoressa Basilico, che anche per quest'anno si prevedono dei disagi e delle problematiche.

In questo bilancio sono state calate le richieste economiche che gli uffici giustamente hanno avanzato Perché faccio questa domanda e lo faccio presente anche alla vice sindaco? Perché per me non è un bilancio quadrato, cioè se ci sono delle spese che sono degli impegni di legge e quindi sono delle somme che devono essere necessariamente calate nel bilancio, non è qui il discorso della manutenzione, la lampadina che andiamo a sostituire e possiamo togliere o mettere a secondo quello che abbiamo in cassa.

Però se queste somme, lo dico soprattutto alla vice sindaco, sono state giustamente come dicono i dirigenti richiesti all'ufficio e non sono state calate, non mi può venire a dire il dottore Angileri che il bilancio è quadrato perché evidentemente non vengono tenute conto di quelle che sono impegni di legge assunti per i servizi che vengono erogati.

Per cui io, anche in virtù del ruolo che rivesto da Presidente del settore Servizi Sociali, chiederei la gentilezza di avere trasmesse quelle che sono le richieste da parte degli uffici, ripeto, le richieste che devono essere necessariamente calate per impegni di legge assunti in modo tale da poterlo io verificare su quello che è stato inserito poi nei capitoli dei servizi sociali per vedere se c'è linearità tra le richieste"

la parola al dott. Pellegrino

In merito alla richiesta del consigliere Fici provvederò a trasmettere tutte le richieste che abbiamo fatto in bilancio sia per il 2023 che per il bilancio tecnico 2024-26 dove appunto abbiamo chiesto le somme per i recovery principalmente che sono somme che non bastano mai purtroppo.

"Ogni anno è stata un'impresa a riuscire a fare bastare, attingendo da Storn e da altri capitoli.

Per quanto riguarda l'osservazione del consigliere Coppola che diceva che abbiamo un problema del dirigente che non riesce a organizzare i servizi, noi abbiamo fatto le nostre disposizioni di servizio un po' problematiche perché non è semplice gestire tutti questi servizi, oltretutto c'è stato un problema abbastanza consistente nel 2022.

Noi abbiamo perso un'unità che si occupava di tutti questi servizi, servizi distettuali, ASACOM, disabilità eccetera, che è stata trasferita in un altro settore per procedure di opportunità che sono accadute, però non è stata rimpiazzata da nessuna unità, per cui noi abbiamo avuto problemi enormi a suddividere il carico di lavoro di questa collega tra i colleghi che sono rimasti, colleghi che non avevano l'esperienza per questi servizi come è stato l'Asacom, come è stato Home Care Premium, cosa abbiamo diviso poi? Tutti i vari servizi, disabilità grave, gravissime eccetera eccetera.

Quindi questo ha comportato un po' di ritardi iniziali.

Noi le segnalazioni delle nostre esigenze sia di bilancio sia di personale le abbiamo sempre fatte.

Purtroppo per quanto riguarda queste richieste non sono state mai accolte."

Prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Segretario, chiede di parlare il collega Di Pietra.

Parlerà dal mio microfono "

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

" Il consigliere Fernandez esce alle ore 10 e 13."

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA:**

"Presidente emerge un fatto increscioso che è quello che forse avremmo la necessità di avere un dirigente presente nel settore non in convenzione con un altro comune ma in pianta stabile e servizi sociali.

Ripeto, è una questione di delegatazza del comparto che significa servizi sociali e avremmo la necessità anche di capire quale sia il carico di lavoro di ogni dipendente e credo che questo è nelle nostre mansioni per poterlo richiedere e confrontarci eventualmente direttamente col dirigente e confrontarci direttamente con l'ufficio ragioneria per venire a capo a delle decisioni che non comportano ulteriori disservizi alle società che oggi ci aiutano nel gestire i servizi pubblici."

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ:**

"Buongiorno, grazie Presidente, sono il consigliere Di Pietra, ho il microfono troppo lontano, intervengo da qui.

Intanto grazie, scusatemi se vi ho raggiunti in ritardo.

Farò una domanda, spero che non sia ripetitiva, ma una parte di commissione mi manca, quindi può anche capitare.

E mi scuso, già in anticipo, se la domanda può sembrare sciocca.

Ho appreso in questi minuti, tramite i vari interventi dei colleghi consiglieri e le vostre risposte, le risposte vostre come funzionari e quelle dell'assessore, che nel mese di dicembre sono state, ritorno io all'acquisito iniziale, quello dei ritardi tra virgolette dei pagamenti.

Ho appreso che a dicembre sono stati pagati i mesi di giugno, maggio e giugno, Ora, sono stati pagati a dicembre perché aspettavate il bilancio che il Consiglio Comunale ha approvato a fine novembre, corretta la motivazione? L'annualità 2023 rientra nel bilancio di previsione 2022-2024 che il Consiglio Comunale aveva già approvato nell'anno 2022.

Chiedo perché non può il vostro settore adottare lo stesso metodo che altri settori utilizzano anche per fare un mero esempio per le attività culturali dove con l'impegno in dodicesimi riescono a impegnare prima dell'approvazione del bilancio di previsione dell'annualità in corso grazie al bilancio triennale precedente riescono a impegnare le somme perché se voi così riusciste a fare non c'era bisogno di aspettare dicembre per pagare maggio e giugno, potevate pagarli già a giugno, a luglio Quindi vorrei capire se c'è un ostacolo, a giugno non può superare i dodicesimi, come fa a superare i dodicesimi a giugno? Questa è la domanda, la rimetto a voi giusto per capire anche se alcuni colleghi avevano avuto modo di approfondirlo extra commissione perché c'è qualcosa che mi sfugge, ci sono settori come gli eventi che riescono ogni anno ad impegnare le somme per non si sa quanti mesi, non capisco perché si debba aspettare"

Interviene quindi **Consigliere Mario RODRIQUEZ:**

"il bilancio di provisione approvato, grazie."

Interviene **Valentina Piraino:**

"Segretario, dia la parola al dottor Pellegrino.

A proposito del quesito del consigliere Di Pietra volevo specificare che noi con il bilancio 22-24 a fine anno 22 abbiamo fatto l'impegno sul pluriennale per il servizio per il 2023 e abbiamo impegnato quasi interamente alla somma disponibile al capitolo dei servizi 539,5 e cioè l'importo di 900 mila euro.

Quindi rispetto alla somma che potevamo impegnare durante l'anno avevamo già superato l'importo dei dodicesimi e non potevamo fare impegni ulteriori in dodicesimi.

Tra l'altro a fine 2023 noi abbiamo potuto impegnare somme nuove, cosiddette somme del Ministero, finanziamenti dello Stato, finanziamenti della Regione, somme pervenuti a fine anno.

Non solo, abbiamo impegnato somme per garantire la possibilità di pagare il servizio già svolto con una determina che abbiamo fatto a fine anno.

Siamo riusciti a rastrellare somme da varie fonti di finanziamento e siamo arrivati ad un importo cospicuo di un milione e circa 100 mila euro.

Abbiamo attinto dal, per esempio, dopo aver avuto conferma, parlandone con il dirigente di ragioneria, perché durante l'anno non c'era questa certezza, di utilizzare somme...

Quella del risorse aggiuntivo al finanziamento del Fondo Solidarietà Comunale per l'incremento dei posti di asilinito perché già l'obiettivo era stato raggiunto, per cui il SOSE ci ha comunicato che queste somme che noi avevamo ricevuto erano liberamente disponibili, senza vincolo di destinazione e non era in corso d'anno possibile pensabile un impegno per dodicesimi.

Le abbiamo utilizzate appunto perché avevano perso il vincolo di scopo, quelli del 2023 le abbiamo utilizzate interamente per l'Asacom.

Questa è quella del 2023, i 400 e sotto i 1.000 che non trovo la determina.

Scusate un attimo che la troviamo.

Allora qua.

Con questa determina del 14 dicembre 23 siamo finalmente a fine d'anno con problematicità e complessità dell'atto amministrativo riuscita ad impegnare sul 2023 1.101.168,33 perché abbiamo attinto l'importo di 438.594 da economie che si sono create per l'acquisto dei servizi con le risorse del fondo solidarietà comunale, risorse aggiuntive, perché queste erano state inserite come spese di personale però sono risultate in eccesso e quindi abbiamo attinto da questa somma.

155 mila euro il finanziamento statale specifico per il servizio Asacom, il decreto è stato del 24 agosto.

Poi abbiamo utilizzato la quota della regione di 36 mila sempre per finanziamento per servizi aggiuntivi Asacom e la somma di 452 mila appunto come dicevo quello delle risorse aggiuntive al fondo solidarietà comunale per l'ingranimento degli assi di nido sulla base dell'attestazione del SOSE che potevamo utilizzare la somma senza vincoli di scopo.

Quindi dicevo non era pensabile durante l'anno fare un impegno per dodicesimi di queste somme perché comunque abbiamo avuto le risposte ai vari quesiti in corso d'anno, a fine anno e con assicurazione della ragioneria."

Alle ore 10:20, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Grazie Presidente, sono sempre Gabriele Di Pietra.

Se posso faccio delle domande per poi capire se esprimere un ulteriore dubbio o meno.

Intanto la ringrazio perché è stato molto chiaro quindi magari le chiedo anche di rispondermi fuori microfono.

Sono dei brevi dati e li posso anch'io riportare.

La somma richiesta per assicurare il servizio Asacom nella sua interezza nell'anno solare 2023 a quanto è ammontata? Ormai possiamo dire che l'anno è finito.

Quanto è costato al Comune di Marsala il servizio Asacom da gennaio"

Interviene quindi **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"a dicembre 2023? Io scrivo così quasi due milioni.

Perfetto."

Interviene quindi **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Quindi quasi due milioni, diciamo che in un anno scolastico di servizio ASACOM comprende otto mesi scolastici, sono circa 220.000 euro al mese."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Le somme in bilancio nel bilancio, ovviamente è una domanda fine a se stessa e non posso chiedervi di sapere questo dettaglio, non lo ricordo nemmeno io.

Le somme in bilancio 2022-2024 destinate al servizio"

A questo punto, interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"a quanto ammontavano? Ok però questo già per me è una cosa contro senso perché essendo un servizio obbligatorio che nonostante le diverse, come dire, negli anni passati titubanze è un servizio che il Comune ritiene obbligatorio e che lo offre mi sembra assurdo non avere un capitolo specifico Si ferma qui il mio intervento, perché volevo fare un calcolo per capire se ne potessero essere impegnate di più in dodicesimi.

Più che altro sai perché? Perché, dottor Pellegrino, maggio è il quinto mese dell'anno.

significa che su otto mesi è il primo della seconda metà.

Se il settore servizi sociali non riesce a impegnare in dodicesimi le somme per il quinto mese, significa automaticamente che nel bilancio viene messa una somma pari alla metà del costo del servizio.

però fin quando quest'anno, come lei ha elencato alcuni dati, si è avuto la fortuna e avete avuto la bravura di ricercare le economie provenienti da altri progetti.

Possiamo ringraziare l'ufficio per il lavoro svolto, l'amministrazione per l'indirizzo che vi ha dato ed essere felici perché comunque, nonostante i ritardi, si è trovata la soluzione per pagare i dipendenti e per assicurare il servizio.

Il mio dubbio è, a maggior ragione e ancora di più sostengo adesso l'idea dell'assessore Piraino, il prossimo anno non dovessero esserci queste economie ci ritroviamo a fare...

non ci sono più questi fondi quindi sarà ancora più complicato ritrovarli.

Io preannuncio e concludo il mio intervento che sono favorevole all'idea espressa dal vice sindaco Piraino pur dovendo sottolineare che sicuramente sarà richiesta la presenza di ancora più dipendenti perché tutto quello che ad oggi fanno come tramite le cooperative e riportano quindi il foglio presenze, tutto questo dovrà essere svolto direttamente dal comune che dovrà sentire settimanalmente o mensilmente i dirigenti.

Si però è una figura che oggi non c'è all'interno del settore, è un lavoro che viene svolto da altri ma condivido l'idea e la ritengo un'azione obbligatoria necessitata dalle difficoltà."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Grazie ancora per le risposte."

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Chiede di parlare collega Coppola.

Allora, intanto io penso una cosa, c'è tutto scollegato, anche la pubblica istruzione, il pay viene fatto nel mese di ottobre.

dunque penso che noi gli uffici o il comparto scuola deve essere messo nelle condizioni o quantomeno deve mettere nelle condizioni gli uffici sia dei servizi sociali che poi materialmente operano perché sono loro che gestiscono il servizio, fanno le funzioni per quello che è garantire il servizio e la regioneria perché nel momento in cui noi abbiamo l'iscrizione dei bambini che viene fatta già nel mese di marzo-aprile il PEE venne fatto ottobre, noi già dovremmo avere l'idea di quanti soggetti abbiamo che, ripeto, per me sono, com'è, ce l'abbiamo l'idea.

Dunque significa che dovremmo già essere organizzati anche come previsione di spesa.

L'ufficio si deve limitare solo secondo il mio punto di vista, vero è che c'è un impegno di spesa, però è pure vero che dobbiamo fare la contabilità nei tempi giusti, perché non ci dobbiamo fare trovare spreparati, perché se perde l'ufficio dell'ingegneria non significa che lo dobbiamo perdere noi il tempo, non perché si perde tempo, che momentaneamente l'accantoniamo.

Io ritengo che nel momento in cui c'è il via libera anche per, diciamo così, scrollare di dosso quello che è l'imputazione nei confronti del servizio sociale, perché cosa pensano le cooperative o gli altri? che sono servizi sociali che perdono tempo, invece è un problema di copertura finanziaria ma i servizi sociali per dimostrare che è un problema di copertura finanziaria devono essere pronti nel momento in cui c'è la disponibilità ma se nel momento in cui c'è la disponibilità io sono arretrato di fare la contabilità per 4-5 mesi allora noi perderemo solo tempo poi a liquidare.

Ma il bilancio è stato approvato a novembre? Finisco il concetto, scusate perché poco fa io neanche ho avuto la possibilità di farlo.

Se noi abbiamo avuto, ripeto, il bilancio approvato a novembre dici giorni, quindici giorni, trenta novembre.

Dico, quantomeno a gennaio dobbiamo essere pronti per liquidare tutto.

Oggi ne abbiamo 14 febbraio e ancora dobbiamo liquidare, ci sono cooperative, ma se non hanno fatturato è un problema loro, è un problema loro, ma quelli che hanno fatturato noi dobbiamo essere pronti a liquidare.

Che cosa? Settembre-ottobre? Non è detto.

Ci sono cooperative che fatturano in ritardo.

sono problemi loro e noi un problema loro ma se ci sono cooperative che fatturano in tempo utile e nei tempi previsti che sono che è giusto perché uno ero con servizio io ti faccio la fattura tu mi fai controllo e mi liquidi non hai soldi mi liquidi il prossimo mese però io non posso poi pensare che ritardo ai pagamenti ripeto ad oggi ad oggi ad oggi non lo so se sono stati liquidati noi abbiamo avuto un ritardo ai pagamenti dobbiamo pagare ancora settembre ottobre novembre e dicembre sono stati pagati? Quando? Mi dica lei, dottoressa Vinci, quando è che sono

state mandate la contabilità? L'avete seguito? Io ho fatto le domande specifiche.

Di recente? Quando? Quando? La settimana scorsa dopo che noi abbiamo dovuto sollecitare l'amministrazione per verificare questa cosa.

Ma è normale che noi a metà febbraio dobbiamo parlare dei pagamenti di un servizio erogato a settembre con il bilancio approvato? Finisco poi il concetto solo su un'altra questione.

Per me è un fatto organizzativo, dunque c'è scollamento tra l'ufficio Regeneria, l'ufficio e anche procedurale.

Per quanto invece riguarda la questione della gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, che sono servizi aggiuntivi previsti e obbligatori per legge.

Noi abbiamo, secondo quello che dice il testo unico degli antilocali, la possibilità o di farlo in economia o di affidarci a terza.

Dunque è una scelta prettamente politica di gestire il servizio all'interno.

Il Consiglio Comunale con tutto ciò, dottoressa Piragno, avvocato, ne lo sa, ha approvato un emendamento, l'ha fatto inserire con le dupe, dove dà la possibilità all'amministrazione, verificate le condizioni logicamente, di poter gestire il servizio in maniera diversa di come è stato gestito fino ad ora così possiamo anche pensare di gestirlo anche meglio anche dal punto di vista qualitativo perché una persona che va a lavorare e non prende lo stipendio per due tre mesi ci va anche contro malavoglia dunque potrebbe anche pregiudicare pure la qualità del servizio per cui secondo me l'amministrazione ha tutta la facoltà di predisporre e offrire al Consiglio Comunale perché poi deve essere una scelta condivisa una proposta su cui potere lavorare e nello stesso tempo garantire il servizio in maniera ottimale la continuità lavorativa dei dipendenti che fino ad oggi hanno erogato questo servizio perché, ripeto, ci poteva essere solo questa cosa però è pur vero che bisogna prima o poi prendere una decisione.

io ripeto, ci tengo a precisare, non ce l'ho con nessuno, però le delibere di pagamento sono partite la settimana scorsa, ripeto che siamo a febbraio con il bilancio approvato a novembre, dunque io penso se noi avessimo avuto la contabilità del mese di settembre, ottobre, novembre, dicembre con i controlli effettuati, con tutto quello che le procedure fatte già a metà gennaio pronto, nel momento in cui c'era il via libera dell'ufficio Regeneria si potevano pagare, solo questo dico, ma ripeto, sicuramente siete oberati di impegni ma la contabilità perché non si può fare nel momento in cui la cooperativa consegna la documentazione? Questo non arrivo a capire, per evitare di farsi trovare spreparati."

Interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Dio la parola al dottore Pellegrino."

Sul punto, prende la parola **Valentina Piraino** che dichiara:

"La contabilità era stata fatta, ribadisco che il problema è stata la chiusura della tesoreria da metà dicembre a metà gennaio, le liquidazioni potevano riprendere da metà gennaio però c'è stata la collega che è stata impegnata per è stata impegnata per il social housing, quindi c'è stato questo problema di personale interno che abbiamo sempre poche risorse a disposizione che noi abbiamo sempre segnalato.

Materialmente la collega ha potuto riprendere con le contabilità già controllate le liquidazioni da sette giorni a dieci giorni a questa parte Oltretutto non c'è solo l'esame della documentazione ma c'è da fare la verifica fiscale, l'ex equitale e quindi l'agenzia dell'unità di discussione.

Hanno rinnovato la richiesta agli uffici tributi e servizio acquedotto della regolarità dei pagamenti perché abbiamo una delibera di giunta che impone di fare questi controlli.

Abbiamo il DURC, cioè prima di pagare noi dobbiamo fare tante verifiche per cui non è che semplice fare una liquidazione.

Io non vedo..."

Alle ore 10:33, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 10:33, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Prende la parola **Valentina Piraino**:

"volevo ribadire un'ultima cosa che la maggior parte delle cooperative come dice la collega ha presentato le fatture a novembre e noi in base all'addendum abbiamo massimo 60 giorni, noi cerchiamo sempre di fare prima però quando purtroppo non si può perché non c'è la disponibilità di impegni, non c'è la disponibilità di tempo perché l'ufficio è impegnato in altre attività più urgenti come è stato le fatture nei periodi di settembre e ottobre sono state per lo più presentate a novembre come fatture.

In ogni caso la liquidazione a dicembre non c'era il tempo materiale di farla perché l'impegno è stato assunto il 14 dicembre e poi"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"abbiamo riaperto la tesoreria a metà gennaio l'impegno del social housing"

Sul punto, prende la parola **Valentina Piraino** che dichiara:

"che è ritardato di 15 giorni siamo cioè il 15 gennaio siamo a meno di un mese dal 15 gennaio dalla riapertura della e le verifiche sono state fatte quindi io non vedo ritardi particolari abbiamo fatto il possibile."

Interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"Il consigliere Fici è uscito alle ore 10 e 20."

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente, ritorno, io non cerco colpevole, cerco una soluzione migliore per il servizio, poi al di là di chi ha responsabilità o meno se ne passa la mano sul petto."

Ovviamente non credo che le cooperative che hanno esigenza di incassare per pagare gli stipendi e per pagare i fornitori vengano a formulare le fatture a tutta novembre perché c'è un'esigenza d'ufficio, magari hanno parlato con voi e gli avete detto che non c'erano le disponibilità, perché io mi ritrovo spesso nel dialogo con soggetti che mi dicono sì ma per adesso non c'è la copertura dei fondi, non la possiamo liquidare quindi è inutile che presenti la fattura, tanto è vero che io ho sollecitato personalmente il dirigente di andare a verificare questa situazione, cosa che non è assolutamente né concepibile né ammissibile, quindi la cooperativa deve formulare la richiesta quando è l'ora di formularla, come mi sono trovata pure in difficoltà e questo è un problema che non è stato evidenziato quando abbiamo formulato le richieste per questo incontro."

Perdonatemi, non volevo la parte tecnica oggi perché non ho nulla di cui disquisire o discutere con la parte tecnica che effettivamente è quella che ha un carico di lavoro non indifferente e che deve solo lavorare e produrre atti deliberativi per far fronte all'esigenza."

Io volevo parlare con la parte dirigenziale di questo settore perché è lì la pecca, perché il carico di lavoro non va messo nelle spalle di pochi soggetti che devono solo formulare delibere per i pagamenti."

e magari non fanno fronte, ma tutte le esigenze e tutti i budget che dovevano essere rispettati."

Io mi sono trovata qualche mese fa nell'impossibilità o nel rimprovero totale nella qualità di consigliere perché un concittadino nostro ha avuto una richiesta di rinunciare a un'indennità che gli spettava per il rimborso del del ricovero del centro di trasporto del cure..."

sì, perché non c'erano fondi e allora l'assistente sociale gli aveva chiesto di rinunciare al contributo relativo al 2023 perché non aveva modo di poterlo pagare, tanto è vero che io personalmente andai da Pellegrino e gli disse se fosse suo padre, suo padre, lei glielo farebbe mettere la firma per rinunciare a questo fondo."

dice veramente ma non ci sono i fondi."

Come non ci sono i fondi? Il comune li deve prevedere."

Un buon dirigente deve prevedere la spesa che deve andare a sostenere in quel comparto."

Se poi ha delle rimanenze è bene, se non ha rimanenze la cosa va messa in discussione."

Quindi il problema, cari colleghi, non è nella parte politica, tra parentesi, nella parte tecnica che agisce, ma è il dirigenziale, le previsioni di spesa le deve fare il dirigente, le deve proporre all'amministrazione, se poi l'amministrazione non le avalla ci sono delle responsabilità e allora a questo punto si prendono dei provvedimenti."

e le richieste a chi le avete fatte? Perdonatemi, le avete fatte al vostro dirigente, giusto? Il dirigente l'ha fatta alla ragioneria e quindi della ragioneria, chiamiamola ragioneria e chi è?"

Interviene **Consigliere Mario RODRIQUEZ**:

"responsabile al bilancio, ok."

Chiedo di parlare al collega Orlando."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie Presidente."

Una domanda al vice sindaco e poi al dirigente."

Vice sindaco, io Noi da quando ci siamo insediati ricordo che è stato sbanderato sia in aula che su tutte le testate giornalistiche l'arrivo di un super dirigente briante che ha fatto sì che il comune di Marsala ha recuperato 5 milioni di euro."

Io sto apprendendo che le difficoltà vi sono da diversi anni, magari per capire che cosa ha recuperato, dove l'ha recuperato e come l'ha recuperato."

Poi per quanto riguarda il dirigente, capisco tutte le richieste che voi fate.

Apprendo che c'è una carenza di personale.

A questo punto io la chiedo in qualità di dirigente, non perché so che il dirigente è Quartararo, ma lei qui sta facendo le sue funzioni, giusto? E' il vicario.

La pianta organica del suo ufficio a quante unità corrisponde? E ad oggi quante unità le ha a disposizione? Perché c'è da capire questo aspetto pur.

non è a conoscenza lei, perché lei si lamenta del fatto che non ha personale per svolgere i servizi.

Grazie all'amministrazione Grillo che ha messo ordine, io questo ordine vice sindaco non lo vedo in nessun settore.

Perché tutti i settori che noi abbiamo avuto l'opportunità in questa Commissione di audire, tutti i settori, non c'è un dirigente che non lamenta la carenza di personale.

Tutti lamentano la carenza di personale.

Facciamo un settore unico a questo punto e a meno che il personale...

Qual è il rapporto? sono venute unità che si occupano"

Interviene Valentina Piraino:

"di altre cose Allora, potrei iniziare a fare l'elenco, penso che non è il caso di farlo, di tutte le emergenze, le scadenze, le cose, no? Perché è vero che c'è, io credo, un buon numero di personale, ma dovremmo valutarlo unitamente, proporzionalmente a quello che ha il settore servizi sociali, così come è vero, consiglio Orlando, che negli ultimi anni se lei guarda lo storico dei dati e delle assunzioni è stato dimezzato il personale rispetto a quello che gestiva il comune, questo dico colpa di nessuno del blocco delle assunzioni per cui obiettivamente non si riesce a rispondere in tempo reale, però per riprendere quello che diceva il consigliere Coppola, io continuo a dire che qui oltre a cercare un colpevole, quello è facile perché il colpevole è sempre la politica, di questo secondo me No, no, ma invece io lo penso, io lo penso, credetemi che lo penso, lo sapete perché lo penso? Perché anche in questa discussione noi stiamo continuando a cercare di capire come mettere una toppa, ma la verità è che se non ci armiamo di coraggio e noi non iniziamo a cambiare le procedure, è tutto un intero sistema che va così da anni, perché ora noi possiamo parlare del fallimento, ripeto, io lo dico perché quando i lavoratori non vengono pagati, sì ma comunque non va bene, Quando un lavoratore viene pagato sei mesi dopo, non viene pagato, ora noi possiamo in questo tavolo prendere tutte le giustificazioni di questo mondo, è un fallimento."

La seduta termina alle 10:55.